

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

INDIRIZZO NIDI E COMUNITA' INFANTILI



CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE ED EVIDENCE BASED EDUCATION

Professore Roberto Trinchero

Ricerca empirica:

Relazione tra l'utilizzo della televisione e l'aggressività in età prescolare

DI:

Beatrice Giovanetto (matricola 842227)

Alessia Conedera (matricola 840864)

Miriana Iunco (matricola 808250)

Indice:

1. Definizione del problema conoscitivo, tema di ricerca ed obiettivo di ricerca
2. Costruzione del quadro teorico
3. Scelta della strategia di ricerca
4. Formulazione delle ipotesi di lavoro ed identificazione di fattori
5. Definizione operativa dei fattori
6. Definizione della popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
7. Definizione delle tecniche di rilevazione dei dati e costruzione dei relativi strumenti
8. Definizione del piano di raccolta dei dati, raccolta dei dati e costruzione della base empirica della ricerca
9. Analisi dei dati
10. Interpretazione dei dati e riflessione sull'esperienza compiuta

1. Definizione del problema conoscitivo, tema di ricerca ed obiettivo di ricerca

Premessa

Il nostro interesse per il tema che abbiamo scelto e approfondito per la nostra ricerca è scaturito da un incremento sproporzionato dell'uso dei media da parte dei bambini in tenera età. L'atteggiamento passivo dei bambini di fronte alla televisione e ai suoi contenuti possono influenzare in modo negativo l'interiorità e i loro comportamenti nella vita reale. Attraverso questa ricerca vogliamo capire se esista una possibile relazione tra l'uso inconsapevole della televisione e i comportamenti aggressivi derivanti.

Tema di ricerca

L'influenza positiva o negativa della televisione sul comportamento dei bambini in età prescolare.

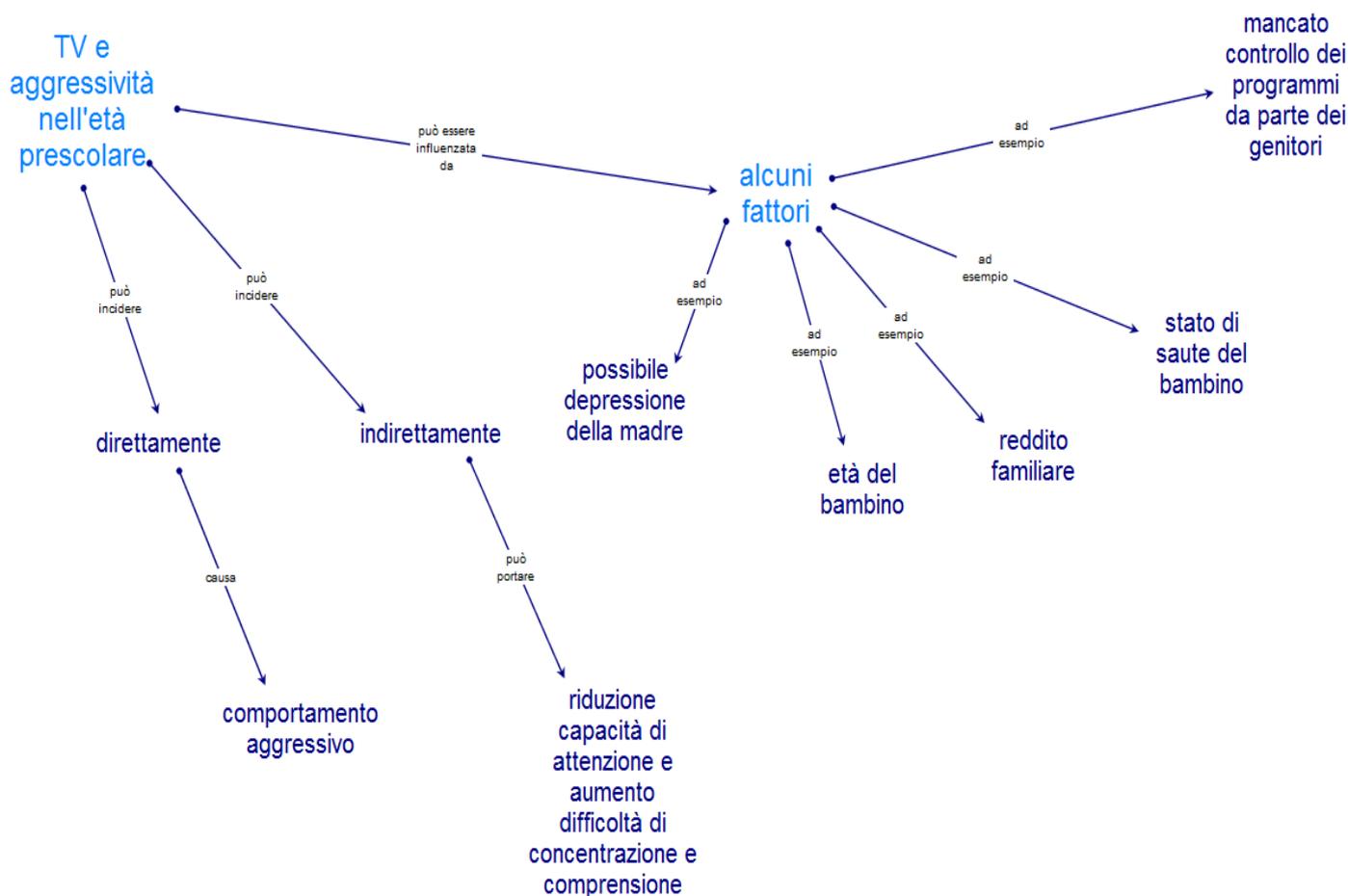
Problema di ricerca

Vi è relazione tra l'utilizzo della televisione e l'aggressività in età prescolare?

Obiettivo di ricerca

Stabilire se vi è relazione tra il numero di ore trascorse guardando la televisione e l'aumento dell'aggressività nei bambini da 0 a 6 anni. Inoltre riconoscere eventuali fattori che influenzino il comportamento infantile caratterizzato da irritabilità.

Mappa concettuale



2. Costruzione del quadro teorico

La relazione tra la televisione e l'aggressività nell'età prescolare

Nel corso degli ultimi anni sono stati svolti alcuni studi riguardanti la possibilità di una relazione tra il consumo eccessivo e non controllato della televisione e l'aggressività da parte di bambini di età compresa tra 0 e 6 anni.

Con il termine aggressività si intende un aspetto del carattere, o del comportamento, che si configura in manifestazioni eccitate o violente.

Tra gli studiosi che maggiormente si occuparono di aggressività ricordiamo Albert Bandura, il quale svolse degli esperimenti prendendo come campione bambini in età prescolare. Bandura voleva dimostrare come questi ultimi possano apprendere un comportamento aggressivo tramite l'imitazione. Verificò che i soggetti che avevano osservato un adulto picchiare una bambola fossero più inclini a manifestare l'aggressività.

La curiosità nei confronti delle tecnologie digitali inizia in età sempre più precoce, ormai fa parte della normale quotidianità vedere bambini di un anno, o poco più essere in grado di utilizzare smartphone e tablet, il quale uso, fino a qualche anno fa, era esclusivo di adolescenti ed adulti. L'esposizione alle tecnologie digitali, come lo schermo del televisore, può portare a rischi di vario tipo nei bambini molto piccoli poiché i benefici sono molto limitati al di sotto dei due anni, in particolare perché nei primi anni di vita si definiscono sensibilità ed abitudini e si costruiscono le basi di ciò che avverrà nel futuro. I rischi sono massimizzati specialmente dal fatto che il cervello dei bambini è estremamente plastico. Alcuni di essi possono essere di carattere psico-fisico, come disturbi del sonno e disturbi socio-emozionali (ansia e irritabilità).

Possono essere, invece, considerati strumenti utili se usati in modo appropriato e condiviso con i genitori. Questi ultimi, infatti, costituiscono un fattore fondamentale che può influenzare, in modo positivo o negativo, il rapporto tra il bambino e la televisione. È noto che il mancato controllo da parte dei genitori dei programmi televisivi e di quanto tempo trascorrono i figli davanti alla televisione possa favorire la comparsa di atteggiamenti aggressivi senza una motivata ragione, come potrebbe essere una situazione familiare disagiata e conflittuale.

Per imparare ad interagire in modo autonomo con i media è di importanza fondamentale che le trasmissioni vengano scelte insieme e che insieme venga deciso che cosa vedere, perché e per quanto tempo. Si dovrebbe fare lo sforzo di rielaborare con il bambino, durante una conversazione, quanto è stato visto, affinché ciò che è stato colto passivamente possa essere attivato successivamente.

Molti educatori e pediatri sostengono che ormai la realtà tecnologica che ci circonda va accettata e che, rispetto ai bambini, è necessario solo sorvegliare gli eccessi e offrire loro trasmissioni a carattere educativo. Pertanto il "lato oscuro" dei media verrà superato solo da coloro che si formeranno una propria opinione e ne trarranno delle conseguenze.

Altri fattori che possono aumentare il rischio di manifestazione del comportamento aggressivo nel bambino sono:

- la possibile depressione della madre in quanto, a causa della sua condizione, non riesce a prendersi cura del figlio in modo appropriato;
- il reddito familiare può incidere notevolmente sulla possibilità o meno di svolgere attività sportive o ricreative in cui può sfogarsi e passare meno tempo davanti alla televisione;
- l'età del bambino, poiché, come detto precedentemente, più egli è piccolo più è esposto all'influenza negativa dell'apparecchio elettronico; l'organismo del bambino piccolo è molto più permeabile. Inoltre la sua unica sicurezza è il contatto emotivo con le persone vicine. La tecnologia porta dei turbamenti nella sua vita vulnerabile. Oggi giorno, per rinunciare ai cellulari, tv e computer in presenza dei bambini non solo ci vuole molto amore e rispetto,

ma anche una maggiore consapevolezza per l'adulto che li usa e verso il bambino che impara presto a maneggiarli.

- il suo stato di salute in quanto questo può renderlo maggiormente influenzabile e se già presenta un'indole aggressiva la visione di programmi non adatti ad un pubblico infantile può causare maggiore irritabilità; oppure quando i bambini mostrano alcune difficoltà sulla base della loro costituzione fisica e/o psichica (per es. nel caso di irrequietezza motoria costituzionale, disturbo dell'attività e dell'attenzione) è necessario intervenire con mirate terapie e interventi particolari, ma è alquanto necessario che l'adulto riduca gli stimoli che aggravano questi sintomi nella vita quotidiana e, dove è possibile, rimuoverli affinché la situazione non peggiori.

L'uso spropositato della televisione può incidere sull'infante direttamente o indirettamente. Nel primo caso può portare al comportamento aggressivo che si manifesta anche con urla, parole o azioni offensive. Nel secondo caso, invece, è possibile che si verifichi la riduzione della capacità di attenzione e un aumento delle difficoltà di concentrazione e comprensione.

I media conducono lo spettatore da un'emozione all'altra e da un' impressione all'altra; in questo modo nascono due campi di ricezione, da un lato il mondo creato dai media e dall'altro il mondo dello spazio tridimensionale, la realtà.

L'effetto che si potrebbe descrivere aiuta a creare un contemplatore passivo, superficiale e che facilmente si lascia manipolare, questo è significativo per la nascita di istinti aggressivi, dovuti dalla non possibilità di esprimersi in modo cooperativo e creativo.

E' un compito difficile ma appagante dire:

“lasciate che i vostri bambini trascorrono la loro infanzia senza media lasciate che essi percepiscano la vita e la natura dell'uomo nel proprio ambiente così come sono veramente affinché sia possibile costruire una relazione affettiva che duri per la vita confrontatevi con i vostri bambini, giocate con loro non permettete che le macchine diventino gli amici e compagni più cari dei vostri bambini...”

Il Centro per la Salute del Bambino onlus, con la collaborazione dell'Associazione Culturale Pediatri, nel 2016 ha svolto un'indagine sul rapporto tra i bambini e la tecnologia. Come strumento utilizzarono un questionario rivolto ai genitori dei bambini nei primi cinque anni di vita. I risultati ottenuti dimostrano che i bambini iniziano ad avvicinarsi ai dispositivi elettronici in età molto precoce, specialmente a causa del fatto che i genitori li utilizzano, anche al di sotto dell'anno di vita dei figli, con lo scopo di “tenerli buoni e calmi”. Un ulteriore risultato riguarda i videogiochi, in particolare quelli violenti, che possono causare irritabilità e aggressività.

Il fatto che i bambini dopo esser stati davanti alla tv tendano ad essere aggressivi, di cattivo umore e provocatori, non dipende tanto dal contenuto delle trasmissioni, ma dalla fissità e immobilità forzate davanti allo schermo che suscitano come contraccolpo irrequietezza, svogliatezza e tendenze aggressive.

I dati raccolti attestano l'impellente necessità di sensibilizzare maggiormente genitori e figure professionali che si occupano di infanzia dai rischi provocati dallo scorretto utilizzo della tecnologia, in particolare della televisione.

Un ulteriore studio riguardante questo tema è stato svolto in America dalle ricercatrici Jennifer A. Manganello e Catherine A. Taylor nel 2009. Gli strumenti utilizzati sono stati il sondaggio e la checklist. I dati sono stati raccolti in casa avvalendosi delle testimonianze delle madri di bambini intorno ai tre anni di età. Lo studio voleva comprendere la relazione tra l'esposizione dei bambini alla televisione, in particolare nella sfera domestica, e comportamenti aggressivi. I risultati ottenuti dimostrarono come i bambini che vivevano in condizioni familiari precarie o in quartieri disagiati fossero maggiormente inclini a violenza e irritabilità, inoltre, è stato riscontrato che anche gli infanti intorno ai tre anni, appartenenti a qualsiasi classe sociale, se esposti direttamente alla televisione potevano presentare gli stessi atteggiamenti.

Sitografia:

<https://www.psycologando.it/televisione-e-aggressivita-nei-bambini/>

<http://jamanetwork.com/journals/jamapediatrics/fullarticle/382349>

[http://www.csbonlus.org/fileadmin/user_upload/ALLEGATI/Tecnologie_digitali/MEDICO E BAMBINO tecnologie digitali e bambini.pdf](http://www.csbonlus.org/fileadmin/user_upload/ALLEGATI/Tecnologie_digitali/MEDICO_E_BAMBINO_tecnologie_digitali_e_bambini.pdf)

Bibliografia:

“ La salute del bambino”, Michaela Glöckler, pagina 578

3. Scelta della strategia di ricerca

La strategia di ricerca da noi utilizzata è la ricerca standard, la quale è basata sulla matrice dati e che discende dalla tradizione di ricerca quantitativa. Questa strategia permette di verificare, sulla base di valori statistici, la presenza o l'assenza di relazione tra le variabili del nostro tema di ricerca, in accordo con gli obiettivi da noi scelti.

4. Formulazione delle ipotesi di lavoro ed identificazione di fattori

La nostra ipotesi nasce dalla presa di coscienza dell'onnipresenza della televisione nella quotidianità degli individui. Abbiamo cercato di comprendere se l'eccessivo consumo televisivo potesse influire o meno sul comportamento dei bambini di età compresa tra gli 0 e i 6 anni; domandandoci, inoltre, se fosse determinante la qualità dei contenuti.

La nostra indagine si è focalizzata in particolare sugli atteggiamenti aggressivi dovuti ad una visione passiva di alcuni programmi che scelti dal genitore possono influenzare positivamente o negativamente il bambino.

5. Definizione operativa dei fattori

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
	Variabili di sfondo	Sesso del bambino	1. Maschio 2. Femmina
		Età del bambino
		Età della madre	1. Meno di 20 anni 2. Dai 20 ai 30 anni 3. Dai 30 ai 40 anni 4. Più di 40 anni
		Età del padre	1. Meno di 20 anni 2. Dai 20 ai 30 anni 3. Dai 30 ai 40 anni 4. Più di 40 anni
		Che cosa intende lei con comportamento

		aggressivo?	
FRUIZIONE DELLA TELEVISIONE (fattore indipendente)	Preferire la TV rispetto ad altre attività (gioco libero e creativo, giochi all'aria aperta)	Quante ore trascorre vostro/a figlio/a davanti alla TV?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Un'ora 2. Due ore 3. Tre ore 4. Più di tre ore
		Che tipo di attività preferisce svolgere vostro/a figlio/a?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività all'aria aperta 2. Sport 3. Guardare la TV 4. Giocare con gli amici
		Che tipo di programmi interessano di più a vostro/a figlio/a?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Film 2. Cartoni animati 3. Sport violenti (es. wrestling) 4. Programmi per adulti che possono presentare scene forti
		Quante volte alla settimana vostro/a figlio/a svolge attività all'aria aperta? (es. passeggiata al parco)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una volta 2. Due volte 3. Tre volte 4. Più di tre volte
		Quali attività svolgete con vostro/a figlio/a?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Giochi all'aria aperta 2. Attività e giochi con finalità cognitive (es. puzzle) 3. Guardare la TV 4. Leggere libri
	Consumo televisivo dei genitori	Per quanto tempo durante la giornata voi (genitori) guardate la TV?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Un'ora 2. Due ore 3. Tre ore 4. Più di tre ore
		Che tipo di programmi guardate voi (genitori)?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Telegiornali 2. Film e serie TV 3. Programmi per famiglie 4. Quiz in TV

		Che tipologie di programmi voi (genitori) guardate insieme a vostro/a figlio/a?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Telegiornali 2. Film e serie TV 3. Programmi per famiglie 4. Quiz in TV
		Vostro/a figlio/a vi chiede	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sì 2. No

		spontaneamente di guardare la TV?	
		Quante volte al giorno vostro/a figlio/a chiede di poter guardare la TV?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una volta 2. Due volte 3. Tre volte 4. Più di tre volte
		Cosa fa vostro/a figlio/a prima di andare a dormire?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si fa leggere un libro 2. Guarda la TV 3. Utilizza altri dispositivi elettronici 4. Gioca o svolge attività insieme a voi
		Vostro/a figlio/a durante il week end chiede maggiormente di guardare la TV?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sì 2. No
		Quante ore vostro/a figlio/a guarda la TV nel week end?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Un'ora 2. Due ore 3. Tre ore 4. Più di tre ore
COMPORAMENTO AGGRESSIVO DEI BAMBINI (fattore dipendente)	Atteggiamenti e comportamenti nella quotidianità	Quale comportamento presenta vostro/a figlio/a dopo aver svolto attività all'aria aperta?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Iperattività 2. Aggressività 3. Serenità 4. Assopimento
		Quale comportamento presenta vostro/a figlio/a dopo aver passato tante ore davanti alla TV?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Iperattività 2. Aggressività 3. Serenità 4. Assopimento
		Di che umore è vostro/a figlio/a al risveglio?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sereno 2. Tranquillo 3. Triste 4. Irritabile
		Avete notato se durante il gioco simbolico (gioco del far finta) vostro/a figlio/a attua comportamenti aggressivi?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sì 2. No
		Vostro/a figlio/a come reagisce di fronte ad un "NO" di un adulto?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piange 2. Si arrabbia 3. Si offende 4. Lo accetta e concentra la sua

			attenzione su qualcos'altro
		Quali avvenimenti fanno maggiormente arrabbiare vostro/a figlio/a?
		Come gestisce le emozioni negative vostro/a figlio/a?	1. Cerca consolazione 2. Piange 3. Si arrabbia 4. Si chiude in se stesso

6. Definizione della popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

La nostra popolazione di riferimento sono i bambini dagli 0 ai 6 anni, ma per ovvi motivi abbiamo sottoposto il questionario ai genitori, sia alle madri che ai padri.

I questionari sono stati somministrati sia online che in forma cartacea. In particolare, gli asili nido da noi presi in considerazione sono stati "Le pratoline" in via Lugaro 6 (TO) e "Giotto" in corso Bramante 75 (TO).

Il campionamento è stato probabilistico, ovvero casuale, non ragionato.

7. Definizione delle tecniche di rilevazione dei dati e costruzione dei relativi strumenti

La tecnica di rilevazione dei dati da noi scelta per questo tipo di ricerca è quella del questionario ad alta strutturazione con domande chiuse.

Questionario

Consumo televisivo in età prescolare e possibili conseguenze

Chiediamo la sua collaborazione a questa ricerca condotta presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino. Garantiamo che le risposte da lei fornite rimarranno assolutamente anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche.

1. Sesso del bambino

- Maschio
- Femmina

2. Età del bambino

3. Età della madre

- Meno di 20 anni
- Dai 20 e i 30 anni
- Dai 30 ai 40 anni
- Più di 40 anni

4. Età del padre

- Meno di 20 anni
- Dai 20 e i 30 anni
- Dai 30 ai 40 anni
- Più di 40 anni

5. Che cosa intende lei con comportamento aggressivo?

6. Quante ore trascorre vostro/a figlio/a davanti alla TV?

- Un'ora
- Due ore
- Tre ore
- Più di tre ore

7. Che tipo di attività preferisce svolgere vostro/a figlio/a?

- Attività all'aria aperta
- Sport
- Guardare la TV
- Giocare con gli amici

8. Che tipo di programmi interessano di più a vostro/a figlio/a?

- Film
- Cartoni animati
- Sport violenti (es. wrestling)
- Programmi per adulti che possono presentare scene forti

9. Quante volte alla settimana vostro/a figlio/a svolge attività all'aria aperta? (es. passeggiata al parco)

- Una volta
- Due volte
- Tre volte
- Più di tre volte

10. Quali attività svolgete con vostro/a figlio/a?

- Giochi all'aria aperta
- Attività e giochi con finalità cognitive (es. puzzle)
- Guardare la TV
- Leggere libri

11. Per quanto tempo durante la giornata voi (genitori) guardate la TV?

- Un'ora
- Due ore
- Tre ore
- Più di tre ore

12. Che tipo di programmi guardate voi (genitori)?

- Telegiornali
- Film e serie TV
- Programmi per famiglie
- Quiz in TV

13. Che tipologie di programmi voi (genitori) guardate insieme a vostro/a figlio/a?

- Telegiornali
- Film e serie TV
- Programmi per famiglie
- Quiz in TV

14. Vostro/a figlio/a vi chiede spontaneamente di guardare la TV?

- Sì
- No

15. Quante volte al giorno vostro/a figlio/a chiede di poter guardare la TV?

- Una volta
- Due volte
- Tre volte
- Più di tre volte

16. Cosa fa vostro/a figlio/a prima di andare a dormire?

- Si fa leggere un libro
- Guarda la TV
- Utilizza altri dispositivi elettronici
- Gioca o svolge altre attività insieme a voi

17. Vostro/a figlio/a durante il week end chiede maggiormente di guardare la TV?

- Sì
- No

18. Quante ore vostro/a figlio/a guarda la TV nel week end?

- Un'ora
- Due ore
- Tre ore
- Più di tre ore

19. Quale comportamento presenta vostro/a figlio/a dopo aver svolto attività all'aria aperta?

- Iperattività
- Aggressività
- Serenità
- Assopimento

20. Quale comportamento presenta vostro/a figlio/a dopo aver passato tante ore davanti alla TV?

- Iperattività
- Aggressività
- Serenità
- Assopimento

21. Di che umore è vostro/a figlio/a al risveglio?

- Sereno
- Tranquillo
- Triste
- Irritabile

22. Avete notato se durante il gioco simbolico (gioco del far finta) vostro/a figlio/a attua comportamenti aggressivi?

- Sì
- No

23. Vostro/a figlio/a come reagisce di fronte ad un “NO” di un adulto?

- Piange
- Si arrabbia
- Si offende
- Lo accetta e concentra la sua attenzione su qualcos'altro

24. Quali avvenimenti fanno maggiormente arrabbiare vostro/a figlio/a?

25. Come gestisce le emozioni negative vostro/a figlio/a?

- Cerca consolazione
- Piange
- Si arrabbia
- Si chiude in se stesso

8. Definizione del piano di raccolta dei dati, raccolta dei dati e costruzione della base empirica della ricerca

Dopo aver preso i contatti con il preside degli asili nido abbiamo pianificato le giornate di somministrazione del questionario.

I dati sono stati raccolti in due settimane: dall'8 al 12 gennaio e dal 15 al 18 gennaio.

Abbiamo somministrato online il questionario ad altri genitori utilizzando il sito QGen.

In seguito i dati sono stati inseriti in una matrice dati mediante un file Excel.

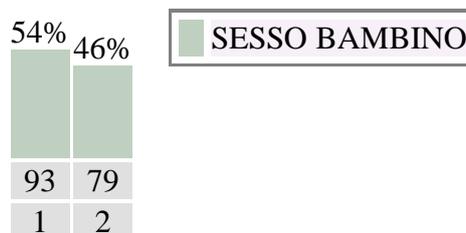
9. Analisi dei dati

Caricata la matrice sul programma di analisi statistica JsSTAT abbiamo effettuato l'analisi monovariata per analizzare come ogni variabile si distribuisce all'interno del campione e in seguito l'analisi bivariata per verificare se esiste una relazione tra la variabile indipendente e la variabile dipendente.

Analisi monovariata

Distribuzione di frequenza: SESSO BAMBINO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	93	54%	93	54%	47%:62%
2	79	46%	172	100%	38%:53%



Campione:

Numero di casi= 172

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.46

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.16

Curtosi = -1.97

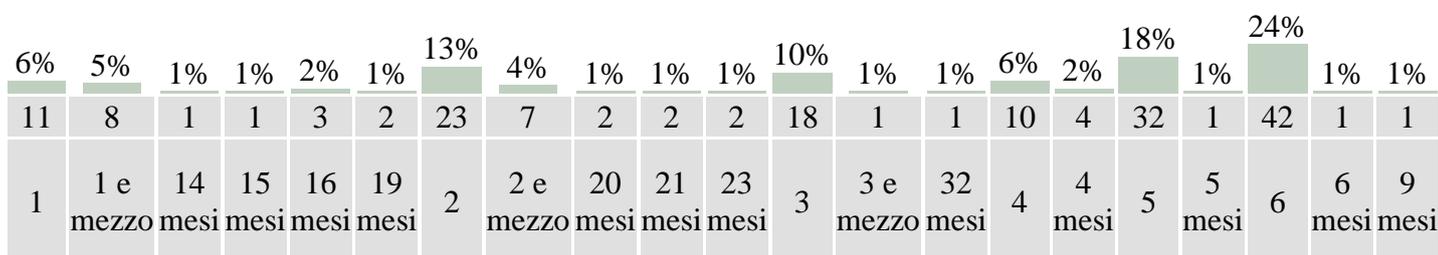
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.38 a 1.53
Scarto tipo	da 0.45 a 0.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
ETA' BAMBINO**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
4 mesi	4	2%	96	55%	0%:5%
5 mesi	1	1%	129	75%	0%:2%
6 mesi	1	1%	172	99%	0%:2%
9 mesi	1	1%	173	100%	0%:2%
1	11	6%	11	6%	3%:10%
14 mesi	1	1%	20	12%	0%:2%
15 mesi	1	1%	21	12%	0%:2%
16 mesi	3	2%	24	14%	0%:4%
1 e mezzo	8	5%	19	11%	1%:8%
19 mesi	2	1%	26	15%	0%:3%
20 mesi	2	1%	58	34%	0%:3%
21 mesi	2	1%	60	35%	0%:3%
23 mesi	2	1%	62	36%	0%:3%
2	23	13%	49	28%	8%:18%
2 e mezzo	7	4%	56	32%	1%:8%
32 mesi	1	1%	82	47%	0%:2%
3	18	10%	80	46%	6%:15%
3 e mezzo	1	1%	81	47%	0%:2%
4	10	6%	92	53%	2%:9%
5	32	18%	128	74%	13%:24%
6	42	24%	171	99%	18%:31%



ETA' BAMBINO

Campione:

Numero di casi= 173

Indici di tendenza centrale:

Moda = 6

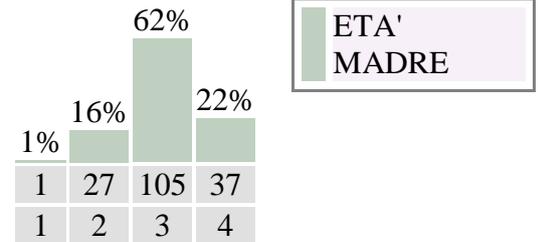
Mediana = 4

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.13

**Distribuzione di frequenza:
ETA' MADRE**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	1%	1	1%	0%:2%
2	27	16%	28	16%	10%:21%
3	105	62%	133	78%	54%:69%
4	37	22%	170	100%	16%:28%



Campione:

Numero di casi= 170

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.05

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.63

Indici di forma:

Asimmetria = -0.18

Curtosi = -0.01

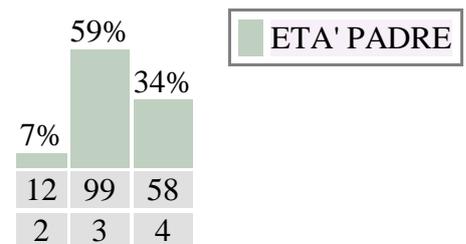
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.95 a 3.14
Scarto tipo	da 0.57 a 0.71

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.64

**Distribuzione di frequenza:
ETA' PADRE**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	12	7%	12	7%	3%:11%
3	99	59%	111	66%	51%:66%
4	58	34%	169	100%	27%:41%



Campione:

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.27

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.47

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.58

Indici di forma:

Asimmetria = -0.13

Curtosi = -0.53

Popolazione:

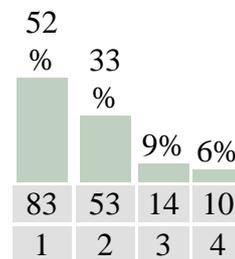
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.18 a 3.36
Scarto tipo	da 0.53 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.292

Distribuzione di frequenza:

ORE DAVANTI TV

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	83	52%	83	52%	44%:60%
2	53	33%	136	85%	26%:40%
3	14	9%	150	94%	4%:13%
4	10	6%	160	100%	2%:10%



ORE DAVANTI TV

Campione:

Numero di casi= 160

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.69

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.39

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.87

Indici di forma:

Asimmetria = 1.2

Curtosi = 0.69

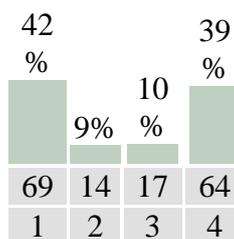
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.56 a 1.83
Scarto tipo	da 0.79 a 0.99

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
ATTIVITA' PREFERITE**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	69	42%	69	42%	35%:50%
2	14	9%	83	51%	4%:13%
3	17	10%	100	61%	6%:15%
4	64	39%	164	100%	32%:46%



ATTIVITA' PREFERITE

Campione:

Numero di casi= 164

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 2.46

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.37

Indici di forma:

Asimmetria = 0.04

Curtosi = -1.82

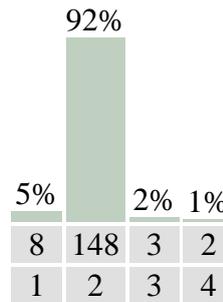
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.25 a 2.67
Scarto tipo	da 1.24 a 1.55

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
PROGRAMMI TV PREFERITI**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	5%	8	5%	1%:9%
2	148	92%	156	97%	88%:96%
3	3	2%	159	99%	0%:4%
4	2	1%	161	100%	0%:4%



PROGRAMMI TV PREFERITI

Campione:

Numero di casi= 161

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.99

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.85

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.34

Indici di forma:

Asimmetria = 1.74

Curtosi = 16.31

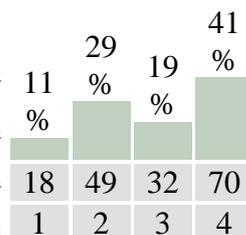
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.94 a 2.05
Scarto tipo	da 0.31 a 0.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
N. VOLTE SETT. ATT. ARIA
APERTA**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	18	11%	18	11%	6%:15%
2	49	29%	67	40%	22%:36%
3	32	19%	99	59%	13%:25%
4	70	41%	169	100%	34%:49%



N. VOLTE SETT. ATT. ARIA APERTA

Campione:

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 2.91

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.06

Indici di forma:

Asimmetria = -0.36

Curtosi = -1.25

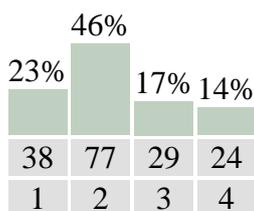
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.75 a 3.07
Scarto tipo	da 0.96 a 1.19

Probabilità di normalità della
distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

**Distribuzione di frequenza:
ATTIVITA' GENITORI/BAMBINO**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	38	23%	38	23%	16%:29%
2	77	46%	115	68%	38%:53%
3	29	17%	144	86%	12%:23%
4	24	14%	168	100%	9%:20%



ATTIVITA' GENITORI/BAMBINO

Campione:

Numero di casi= 168

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.23

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.31

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.96

Indici di forma:

Asimmetria = 0.5

Curtosi = -0.64

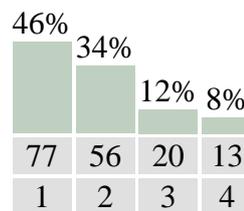
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.09 a 2.38
Scarto tipo	da 0.87 a 1.08

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

Distribuzione di frequenza: ORE DAVANTI TV GENITORI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	77	46%	77	46%	39%:54%
2	56	34%	133	80%	27%:41%
3	20	12%	153	92%	7%:17%
4	13	8%	166	100%	4%:12%



ORE DAVANTI TV GENITORI

Campione:

Numero di casi= 166

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.81

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.93

Indici di forma:

Asimmetria = 0.96

Curtosi = 0

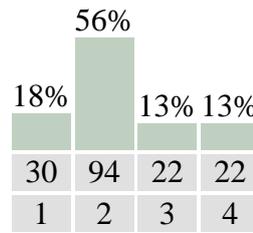
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.67 a 1.95
Scarto tipo	da 0.84 a 1.05

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
PROGRAMMI TV GENITORI**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	18%	30	18%	12%:24%
2	94	56%	124	74%	48%:63%
3	22	13%	146	87%	8%:18%
4	22	13%	168	100%	8%:18%



PROGRAMMI TV GENITORI

Campione:

Numero di casi= 168

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.21

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.89

Indici di forma:

Asimmetria = 0.69

Curtosi = -0.14

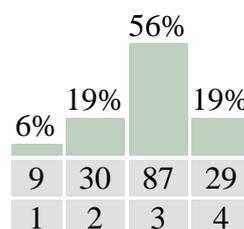
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.08 a 2.35
Scarto tipo	da 0.81 a 1

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

**Distribuzione di frequenza:
PROGRAMMI TV GENITORI/FIGLI**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	9	6%	9	6%	2%:9%
2	30	19%	39	25%	13%:26%
3	87	56%	126	81%	48%:64%
4	29	19%	155	100%	13%:25%



PROGRAMMI TV GENITORI/FIGLI

Campione:

Numero di casi= 155

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.39

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.77

Indici di forma:

Asimmetria = -0.54

Curtosi = 0.1

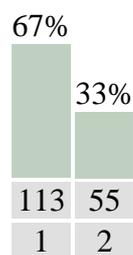
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.76 a 3
Scarto tipo	da 0.7 a 0.88

Probabilità di normalità della distribuzione
(test di Jarque-Bera): 0.021

**Distribuzione di frequenza:
RICHIESTA TV BAMBINO**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	113	67%	113	67%	60%:74%
2	55	33%	168	100%	26%:40%



RICHIESTA TV BAMBINO

Campione:

Numero di casi= 168

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = 0.74

Curtosi = -1.46

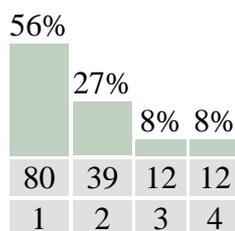
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.26 a 1.4
Scarto tipo	da 0.43 a 0.53

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza: RICHIESTA VOLTE TV GIORNO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	80	56%	80	56%	48%:64%
2	39	27%	119	83%	20%:35%
3	12	8%	131	92%	4%:13%
4	12	8%	143	100%	4%:13%



RICHIESTA VOLTE TV GIORNO

Campione:

Numero di casi= 143

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.69

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.4

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.94

Indici di forma:

Asimmetria = 1.25

Curtosi = 0.52

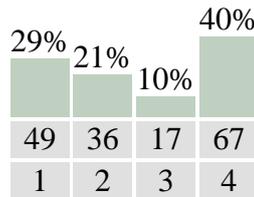
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.54 a 1.85
Scarto tipo	da 0.85 a 1.07

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
ATTIVITA' PRE-DORMIRE**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	49	29%	49	29%	22%:36%
2	36	21%	85	50%	15%:27%
3	17	10%	102	60%	6%:15%
4	67	40%	169	100%	32%:47%



■ ATTIVITA' PRE-DORMIRE

Campione:

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 2

Media = 2.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.27

Indici di forma:

Asimmetria = -0.08

Curtosi = -1.67

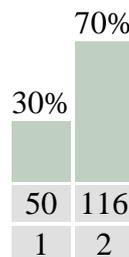
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.41 a 2.79
Scarto tipo	da 1.15 a 1.43

Probabilità di normalità della distribuzione
(test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
MAGGIORE RICHIESTA TV WEEKEND**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	50	30%	50	30%	23%:37%
2	116	70%	166	100%	63%:77%



■ MAGGIORE RICHIESTA TV WEEKEND

Campione:

Numero di casi= 166

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.7

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = -0.87

Curtosi = -1.25

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.63 a 1.77
Scarto tipo	da 0.42 a 0.52

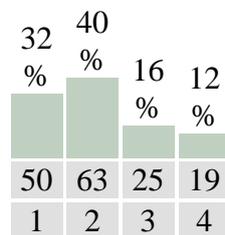
Probabilità di normalità della distribuzione

(test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

ORE TV WEEKEND

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
1	50	32%	50	32%	25%:39%
2	63	40%	113	72%	32%:48%
3	25	16%	138	88%	10%:22%
4	19	12%	157	100%	7%:17%



ORE TV WEEKEND

Campione:

Numero di casi = 157

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.98

Indici di forma:

Asimmetria = 0.61

Curtosi = -0.6

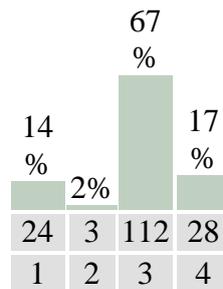
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.93 a 2.24
Scarto tipo	da 0.88 a 1.11

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002

Distribuzione di frequenza: COMPORAMENTO DOPO ATT. ARIA APERTA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	14%	24	14%	9%:20%
2	3	2%	27	16%	0%:4%
3	112	67%	139	83%	60%:74%
4	28	17%	167	100%	11%:22%



COMPORAMENTO DOPO ATT. ARIA APERTA

Campione:

Numero di casi= 167

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.86

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.86

Indici di forma:

Asimmetria = -1.08

Curtosi = 0.67

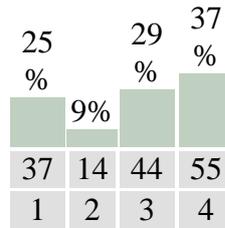
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.73 a 2.99
Scarto tipo	da 0.78 a 0.97

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
COMPORAMENTO DOPO
TANTE ORE TV**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	37	25%	37	25%	18%:32%
2	14	9%	51	34%	5%:14%
3	44	29%	95	63%	22%:37%
4	55	37%	150	100%	29%:44%



COMPORAMENTO DOPO TANTE ORE TV

Campione:

Numero di casi= 150

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 2.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.18

Indici di forma:

Asimmetria = -0.46

Curtosi = -1.3

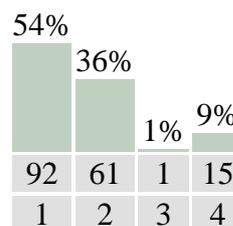
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.59 a 2.97
Scarto tipo	da 1.07 a 1.35

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
UMORE AL RISVEGLIO**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	92	54%	92	54%	47%:62%
2	61	36%	153	91%	29%:43%
3	1	1%	154	91%	0%:2%
4	15	9%	169	100%	5%:13%



UMORE AL RISVEGLIO

Campione:

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.64

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.43

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.88

Indici di forma:

Asimmetria = 1.55

Curtosi = 1.79

Popolazione:

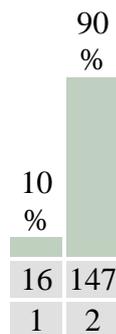
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.51 a 1.77
Scarto tipo	da 0.8 a 0.99

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

COMPORAMENTO AGGRESSIVO GIOCO SIMBOLICO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	10%	16	10%	5%:14%
2	147	90%	163	100%	86%:95%



COMPORAMENTO AGGRESSIVO GIOCO SIMBOLICO

Campione:

Numero di casi= 163

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.82

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.3

Indici di forma:

Asimmetria = -2.7

Curtosi = 5.3

Popolazione:

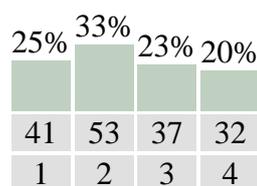
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.86 a 1.95
Scarto tipo	da 0.27 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

REAZIONE AL NO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	41	25%	41	25%	18%:32%
2	53	33%	94	58%	25%:40%
3	37	23%	131	80%	16%:29%
4	32	20%	163	100%	14%:26%



REAZIONE AL NO

Campione:

Numero di casi= 163

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.37

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.26

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.06

Indici di forma:

Asimmetria = 0.21

Curtosi = -1.18

Popolazione:

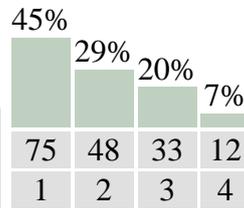
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.21 a 2.53
Scarto tipo	da 0.96 a 1.2

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.005

**Distribuzione di frequenza:
GESTIONE EMOZIONI NEGATIVE**

GESTIONE EMOZIONI NEGATIVE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	75	45%	75	45%	37%:52%
2	48	29%	123	73%	22%:35%
3	33	20%	156	93%	14%:26%
4	12	7%	168	100%	3%:11%



Campione:

Numero di casi= 168

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.89

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.96

Indici di forma:

Asimmetria = 0.7

Curtosi = -0.64

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.75 a 2.04
Scarto tipo	da 0.87 a 1.08

Probabilità di normalità della distribuzione
(test di Jarque-Bera): 0

Analisi bivariata

La tabella a doppia entrata riporta la distribuzione congiunta delle due variabili.

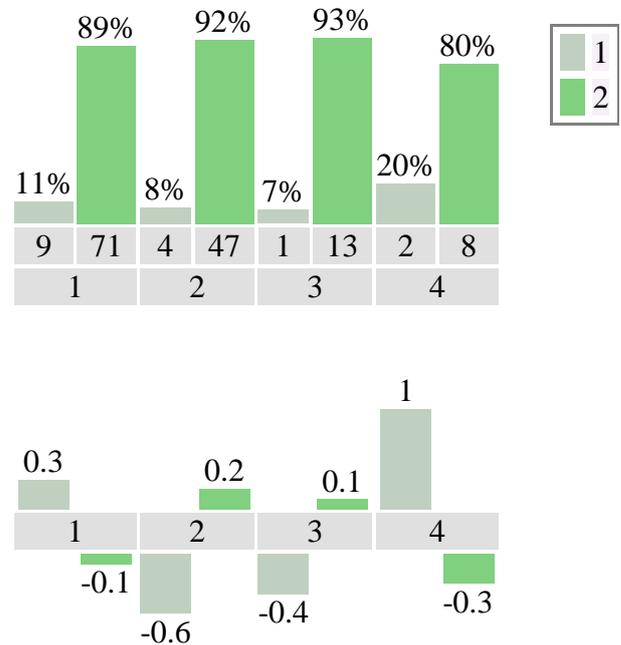
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Tabella a doppia entrata:

ORE DAVANTI TV x COMPORTAMENTO AGGRESSIVO GIOCO SIMBOLICO

COMPORTAMENTO AGGRESSIVO GIOCO SIMBOLICO-> ORE DAVANTI TV	1	2	Marginale di riga
1	9 8.3 0.3	71 71.7 -0.1	80
2	4 5.3 -0.6	47 45.7 0.2	51
3	1 1.4 -0.4	13 12.6 0.1	14
4	2 1 1	8 9 -0.3	10
Marginale di colonna	16	139	155

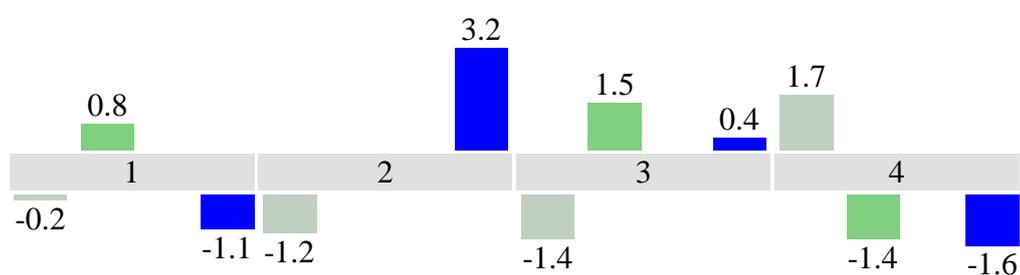
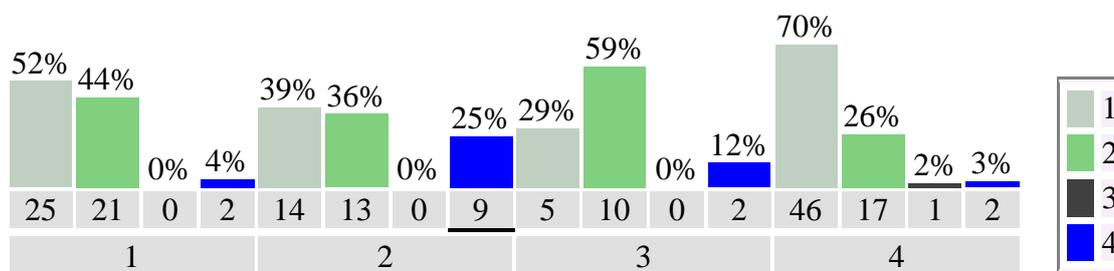


X quadro = 1.58. Significatività = 0.664

V di Cramer = 0.1

**Tabella a doppia entrata:
ATTIVITA' PRE-DORMIRE x UMORE AL RISVEGLIO**

UMORE AL RISVEGLIO-> ATTIVITA' PRE-DORMIRE	1	2	3	4	Marginale di riga
1	25 25.9 -0.2	21 17.5 0.8	0 0.3 -	2 4.3 -1.1	48
2	14 19.4 -1.2	13 13.1 0	0 0.2 -	9 3.2 3.2	36
3	5 9.2 -1.4	10 6.2 1.5	0 0.1 -	2 1.5 0.4	17
4	46 35.6 1.7	17 24.1 -1.4	1 0.4 -	2 5.9 -1.6	66
Marginale di colonna	90	61	1	15	167

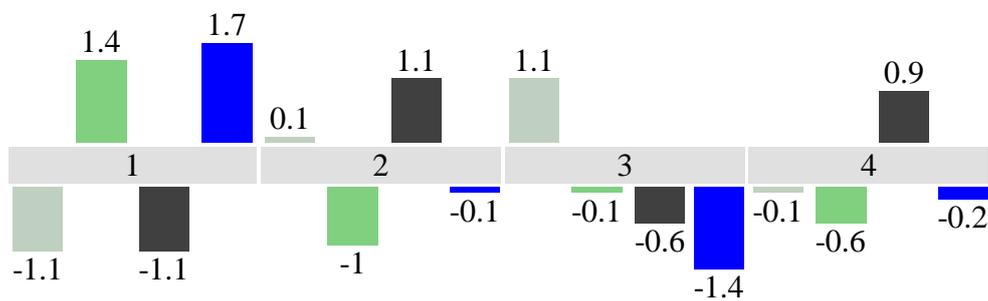
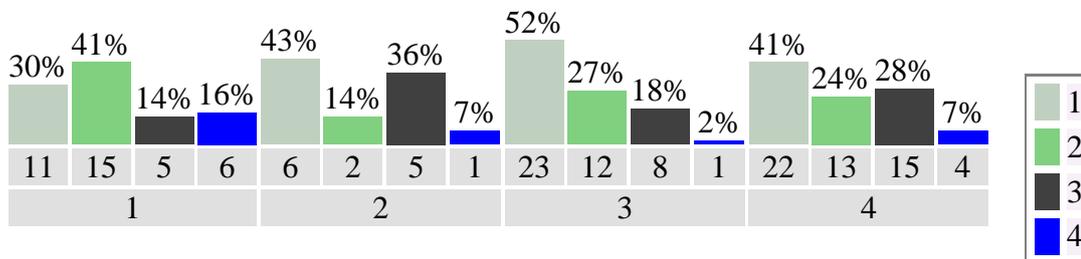


Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata:

COMPORTAMENTO DOPO TANTE ORE TV x GESTIONE EMOZIONI NEGATIVE

GESTIONE EMOZIONI NEGATIVE-> COMPORTAMENTO DOPO TANTE ORE TV	1	2	3	4	Marginale di riga
1	11 15.4 -1.1	15 10.4 1.4	5 8.2 -1.1	6 3 1.7	37
2	6 5.8 0.1	2 3.9 -1	5 3.1 1.1	1 1.1 -0.1	14
3	23 18.3 1.1	12 12.4 -0.1	8 9.7 -0.6	1 3.5 -1.4	44
4	22 22.5 -0.1	13 15.2 -0.6	15 12 0.9	4 4.3 -0.2	54
Marginale di colonna	62	42	33	12	149



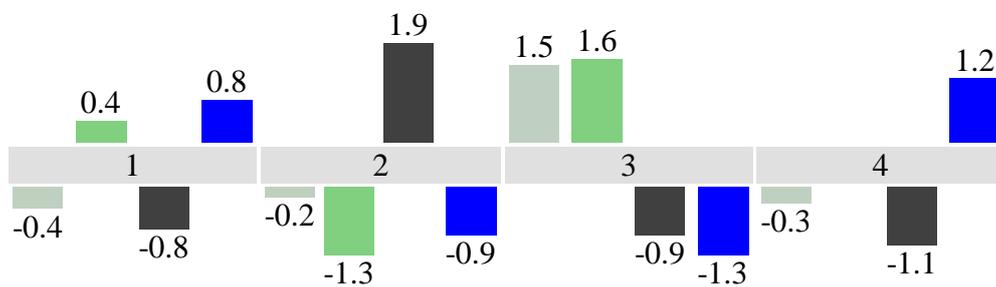
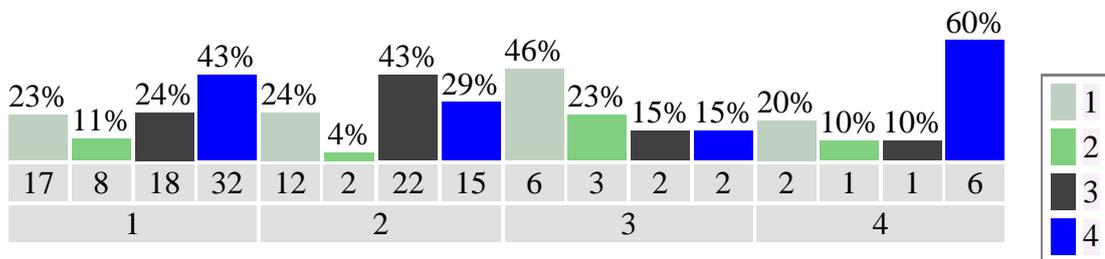
X quadro = 14.2. Significatività = 0.116

V di Cramer = 0.18

Tabella a doppia entrata:

ORE DAVANTI TV x COMPORTAMENTO DOPO TANTE ORE TV

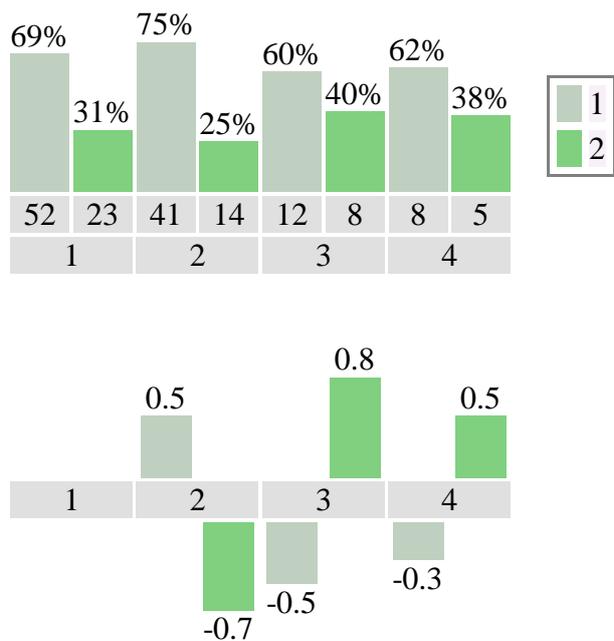
COMPORTAMENTO DOPO TANTE ORE TV-> ORE DAVANTI TV	1	2	3	4	Marginale di riga
1	17 18.6 -0.4	8 7 0.4	18 21.6 -0.8	32 27.7 0.8	75
2	12 12.7 -0.2	2 4.8 -1.3	22 14.7 1.9	15 18.8 -0.9	51
3	6 3.2 1.5	3 1.2 1.6	2 3.8 -0.9	2 4.8 -1.3	13
4	2 2.5 -0.3	1 0.9 -	1 2.9 -1.1	6 3.7 1.2	10
Marginale di colonna	37	14	43	55	149



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

**Tabella a doppia entrata:
ORE DAVANTI TV GENITORI x RICHIESTA TV BAMBINO**

RICHIESTA TV BAMBINO-> ORE DAVANTI TV GENITORI	1	2	Marginale di riga
1	52 52 0	23 23 0	75
2	41 38.1 0.5	14 16.9 -0.7	55
3	12 13.9 -0.5	8 6.1 0.8	20
4	8 9 -0.3	5 4 0.5	13
Marginale di colonna	113	50	163



X quadro = 1.89. Significatività = 0.595
V di Cramer = 0.11

10. Interpretazione dati e riflessione sull'esperienza compiuta

Abbiamo scelto questo tema di ricerca perché ci siamo rese conto della sempre maggiore presenza della televisione nella quotidianità degli individui e noi, nello specifico, ci siamo concentrate sulla fascia d'età dei bambini da 0 ai 6 anni.

Il campione che abbiamo preso in considerazione è composto da 93 maschi e 79 femmine per un totale di 172 bambini.

Per stabilire una eventuale correlazione tra le variabili abbiamo utilizzato il programma JsStat osservando le tabelle a doppia entrata. Dopo lo studio abbiamo notato non esserci una significativa relazione, secondo i nostri questionari rilevati, tra l'osservazione prolungata della televisione e la possibile aggressività nei bambini tra gli 0 e i 6 anni.

La nostra ipotesi iniziale verteva sulla possibilità che ci fosse relazione tra l'uso passivo, inconsapevole e non controllato da parte dei genitori della televisione, che è appunto un mezzo ormai accessibile a tutti, e il comportamento aggressivo dei bambini.

L'uso prolungato della televisione può creare diversi comportamenti tra cui l'aggressività, l'assopimento, la tristezza, l'iperattività ed altri. Noi abbiamo preso in considerazione maggiormente l'aggressività anche perché abbiamo riflettuto sulla passività che ne derivi e il possibile sfogo che ne potrebbe scaturire, anche successivo alla visione di programmi o cartoni animati violenti.

Abbiamo notato nelle tabelle a doppia entrata attraverso l'analisi bivariata che non vi è relazione tra le variabili, l'unica che si avvicini maggiormente è quella relativa al comportamento dei bambini dopo la visione della tv e la gestione delle emozioni negative. È proporzionale nei nostri risultati la quantità di ore dinanzi al televisore e lo sfogo attraverso la rabbia con un indice di significatività di 0,116 in confronto al 0,05 necessario.

Dalle analisi deduciamo che l'aggressività non sia un comportamento denunciato dai genitori dopo l'utilizzo continuo per molte ore della televisione. Questo può dipendere da diversi fattori tra cui il nostro modo di porre le domande o forse domande poco specifiche. Analizzando i questionari, molti dei quali nulli a causa di risposte incomplete, ci siamo rese conto che forse non siamo state chiare o i genitori non si sono sentiti di rispondere a molte delle nostre domande. Un altro possibile fattore potrebbe essere la varietà del campione, in questo caso poco ragionato.

Il personale a cui abbiamo posto questa indagine è sembrato entusiasta dinanzi ai possibili risultati reperibili da questi questionari. Ci siamo, quindi, domandate se non potesse divenire un mezzo per gli insegnanti-educatori che potrebbero valutare situazioni problematiche, possibili conseguenze e porsi come aiuto alle famiglie.